



Sandro Pertini
ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE



DETERMINAZIONE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

OGGETTO: adozione dell'atto organizzativo interno relativo all'applicazione dei meccanismi di cui agli articoli 28 e 29 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027.

Premesso che,

- con deliberazione n. 73 del 31 gennaio 2025 la Giunta provinciale ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2025-2027 (di seguito Piano);
- l'articolo 12 del Piano disciplina la mappatura dei processi e il trattamento del rischio di corruzione e stabilisce, in particolare, che ogni dirigente cura l'aggiornamento di una scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione per ogni processo individuato dal RPCT all'interno delle aree indicate nei commi 4 e 5 dello stesso articolo;
- l'articolo 12, comma 11, del Piano, ha previsto nella sezione III del medesimo, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), il RPCT all'art. 27 del Piano, ha confermato l'individuazione, tra l'altro, delle seguenti attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione a cui applicare le misure previste dagli articoli 28 e 29, oltre alle misure generali:
 - a) assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
 - b) procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici
- con circolare n. 2/2025, n. prot. 3189 di data 9 maggio 2025, sono state fornite indicazioni in merito al Piano ed è stato ricordato che si deve procedere all'aggiornamento della mappatura dei processi a seguito del verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze, previste dall'articolo 12, comma 6, del medesimo Piano:
 - a) modifica degli assetti organizzativi dell'istituzione (ad es. cambi di personale, differente distribuzione delle competenze, assegnazione di nuovo personale da formare, ecc.) tali da comportare una differente analisi e valutazione del rischio della corruzione nei diversi processi indicati nei commi 4 e 5 dell'articolo 12;
 - b) nel caso in cui vi siano uno o più processi da gestire all'interno di quelli indicati nei commi 4 e 5 dell'articolo 12, precedentemente non esistenti e quindi non mappati dall'istituzione;
 - c) entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento di uno o più processi;
 - d) in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi;
 - e) nel caso di preposizione di un diverso dirigente all'istituzione scolastica e formativa.
 - f) nel caso in cui non si verifichi nessuna delle circostanze previste sopra indicate e il dirigente valuti di non procedere all'aggiornamento della mappatura e di confermare l'atto organizzativo, adottato ai sensi dell'art. 27 del Piano, lo stesso dovrà darne atto con avviso da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'istituzione, nella sotto-sezione "Altri contenuti - Dati ulteriori".
- l'articolo 28 del Piano disciplina, nell'ambito delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, la tracciabilità delle comunicazioni come meccanismo di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idoneo a prevenire il rischio di corruzione, stabilendo che le comunicazioni tra istituzione scolastica e formativa provinciale e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la

Cod. Fiscale 01944590221
ifpsandropertinitrento.it





Sandro Pertini
ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni e prevedendo l'applicazione di meccanismi regolata dal dirigente dell'istituzione con proprio atto organizzativo interno;

– l'articolo 29 del Piano disciplina, sempre nell'ambito della misure specifiche di prevenzione della corruzione, i meccanismi alternativi di formazione, esecuzione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, prevedendo la possibilità nelle attività a maggior rischio di corruzione, il cui svolgimento non consente l'introduzione di modalità telematiche esclusive di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati, che il dirigente competente individui e regolamenti, con proprio atto organizzativo interno, meccanismi di prevenzione alternativi;

– l'art. 30 del Piano prevede che "I dirigenti trasmettono al personale dell'istituzione e al RPCT gli atti organizzativi adottati per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione nelle attività individuate dal RPCT all'articolo 27, comma 2, quali attività a rischio alto di corruzione e in quelle attività risultate esposte a rischio alto di corruzione, a seguito dell'aggiornamento della mappatura dei processi, e ne curano la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" alla sottosezione di primo livello "Altri contenuti – Dati ulteriori";

– con determinazione n. 78 di data 28 maggio 2025 è stato approvato l'aggiornamento della mappatura ai sensi dell'articolo 12, comma 6 del Piano 2025-2027

LA DIRIGENTE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, avente ad oggetto "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5");

VISTA la deliberazione A.N.AC. n. 430 del 13 aprile 2016 recante "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

VISTA la deliberazione A.N.AC. n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016";

VISTA la deliberazione A.N.AC. n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";

vista la deliberazione A.N.A.C. n. 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del "Piano Nazionale Anticorruzione 2022";

VISTA la deliberazione A.N.AC. n. 605 del 19 dicembre 2023 di approvazione dell'aggiornamento del "Piano Nazionale Anticorruzione 2022";

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 73 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2025-2027";

VISTI tutti gli altri atti e disposizioni citati in premessa;

DETERMINA

1. di stabilire che, per i motivi esposti in premessa, nell'attività di:

a. assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;

b. procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici;

Cod. Fiscale 01944590221
ifpsandropertinitrento.it





Sandro Pertini
ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

- le comunicazioni tra istituzione e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni;
 - l'interessato, all'atto della presentazione della domanda, dichiara di impegnarsi a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti;
 - il dipendente dell'Istituzione scolastica, incaricato a svolgere l'istruttoria delle procedure in parola, ha l'obbligo di non contattare telefonicamente i soggetti esterni se non nei casi in cui venga valutata la necessità e l'urgenza di risolvere nell'immediato un evento eccezionale;
 - al soggetto esterno interessato viene ribadito, nella lettera di invito, nel caso di acquisizione di beni e servizi e nel modulo per la compilazione delle MAD, nel caso di assegnazione di supplenza temporanea fuori graduatoria, che non deve ricercare il contatto telefonico diretto con i soggetti competenti dell'Istituzione scolastica e l'accesso fisico ai locali dell'istituzione scolastica e qualora ciò fosse inevitabile di dichiarare gli eventuali contatti avuti;
 - l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inoltrare eventuali richieste di informazioni è reso noto sul sito web dell'istituzione;
 - all'atto dell'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento, ogni soggetto competente dichiara gli eventuali contatti diretti avuti con i soggetti interessati, anche al di fuori dell'orario di lavoro;
2. di definire, per i motivi esposti in premessa, per le attività di cui al punto 1, le seguenti misure alternative rispetto alla esclusiva modalità telematica di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati:
- a) la previsione che ogni eventuale incontro tra interessati e soggetti competenti si svolga alla presenza, oltre che del soggetto competente, almeno di un ulteriore dipendente dell'istituzione scolastica, individuato tra il personale di segreteria in servizio nel giorno dell'incontro e che le comunicazioni intercorse siano sinteticamente fatte oggetto di successiva comunicazione telematica (e-mail) inviata a tutte la parti coinvolte;
 - b) la discrezionalità è regolata mediante la costante e regolare formazione e aggiornamento professionale del personale, al fine di promuovere la piena consapevolezza e attuazione dell'imparzialità, trasparenza e buon andamento nella procedura da attuarsi;
 - c) lo svolgimento di controlli a campione sulla legalità dell'azione amministrativa è garantita dall'applicazione della normativa vigente e dal rispetto delle procedure contenute nelle mappature su cui sorveglia il Dirigente scolastico coadiuvato dal Responsabile amministrativo scolastico;
 - d) a fronte della specificità dell'Istituzione scolastica, ritenendo difficoltoso e poco efficace operare la rotazione del personale assegnato allo svolgimento dell'istruttoria, si prevede l'individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che gestiscono ordinariamente la procedura.
3. di trasmettere al RPCT il presente provvedimento e di procedere alla pubblicazione dello stesso nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - dati ulteriori".

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Maria Rita Magistro)

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Cod. Fiscale 01944590221
ifpsandropertinitrento.it

